



Decreto Dirigenziale n. 149 del 02/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 150, COSTITUITO DA PORZIONE DEL CANALE DEMANIALE DISMESSO DENOMINATO CASTRULLO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 25, CONFINANTE CON LA PARTICELLA N.430, AD USO AREA DI PERTINENZA DELLA PROPRIETA'. DITTA GAMMALDI GIUSEPPINA - PRAT. 2090 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- a) Che con nota prot. n. 9963 del 25.11.2002 inviata alla sig.ra Della Corte Elena, e per conoscenza a questo Settore, l'Agenzia del Demanio chiese la corresponsione delle indennità di occupazione fino al 31.12.2000, comunicando altresì il trasferimento del fascicolo a lei intestato a questo ufficio, nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.C.M. 12.10.2000;
- b) Che questa U.O.D. nel prendere atto che la sig.ra Della Corte Elena si era resa concessionaria dell'area demaniale in oggetto per il periodo 01.06.1987-31.05.2002, giusto atto rep. n.724 del 08.07.1987, art. 87000011 rogato presso l'Ufficio del Registro di Eboli, chiese alla stessa, con nota prot. 26249 del 27.01.2003, il pagamento delle indennità di occupazione per gli anni 2001 e 2002 nonché la presentazione di una nuova richiesta di concessione unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa di rito;
- c) Che con nota prot. 463288 del 07.06.2004 questo ufficio, non avendo avuto alcun riscontro alla precedente nota, diffidò la ditta Della Corte Elena ad adempiere a quanto richiesto;
- d) Che con nota prot. n. 1042846 del 13.12.2008 questa U.O.D., in seguito a sopralluogo effettuato da proprio funzionario in data 05.12.2008, dal quale era emerso che la ditta utilizzava l'area demaniale in argomento, chiese alla stessa le indennità di occupazione pregressa relative al periodo 2001-2008 e la documentazione tecnico-amministrativa di rito. Non avendo avuto riscontro a tale richiesta la ditta fu diffidata al pagamento degli importi dovuti con nota prot. n. 356568 del 24.04.2009;
- e) Che con nota del 18.06.2009, acquisita al protocollo regionale al n. 546951 del 22.06.2009, la sig.ra Della Corte Elena, nel trasmettere le attestazioni dei versamenti richiesti, chiese che il provvedimento di concessione fosse intestato alla figlia Gammaldi Giuseppina, in qualità di proprietaria della particella catastale confinante;
- f) Che con nota 63851 del 25.01.2010 questo Settore comunicò alla ditta che non si poteva procedere all'emissione del decreto dirigenziale di concessione in quanto non era stata trasmessa la documentazione tecnico-amministrativa richiesta e si invitava la stessa a corrispondere l'indennità di occupazione per l'anno 2010;
- g) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 03.07.2012, prot.n. 508864, la sig.ra Gammaldi Giuseppina, nata a Toronto il 17.09.1963 e residente a Eboli in via San Vito Martire, 18, C.F. GMM GPP 63P57 Z401Q, avanzò istanza di concessione del terreno demaniale di mq.150,00, costituito da porzione del canale demaniale dismesso denominato Castrullo, individuato in catasto al foglio 25, confinante con la particella n. 430 di sua proprietà, trasmettendo contestualmente la documentazione tecnico-amministrativa richiesta;
- h) Che con nota n.1776 del 24.04.2014 il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, su analoga richiesta di concessione di un tratto del canale Castrullo, ha comunicato il proprio parere favorevole alla suddetta istanza.

CONSIDERATO

- a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 1.006,89 come indennità di occupazione relativa al periodo 2010 - 2013, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui al comma 1, art. 8 della L.R. n. 1/72 e s.m. e i., maggiorato di spese postali, con vari versamenti di cui l'ultimo di € 602,40, relativo all'anno 2013, comprensivo dell'imposta regionale del 100%, effettuato in data 27.06.2013, VCYL 0129, c/o l'Ufficio Postale n. 57/324, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- b) Che la ditta ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 300,00, con versamento effettuato in data 26.03.2009, VCY 0342, c/o l'Ufficio Postale n. 57/074, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- c) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud il cespite demaniale in argomento non insiste in aree a rischio e pericolosità sia idraulico che da frane;

- d) Che la sig.ra Gammaldi Giuseppina ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.I. De Ruberto Francesco e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla sig.ra Gammaldi Giuseppina, nata a Toronto il 17.09.1963 e residente a Eboli in via San Vito Martire, 18, C.F. GMM GPP 63P57 Z401Q, la concessione del terreno demaniale di mq. 150, costituito da porzione del canale demaniale dismesso denominato Castrullo, individuato in catasto al foglio 25, confinante con la particella n.430, ad uso area di pertinenza della proprietà.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente come area di pertinenza della proprietà.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
- c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario;

Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2013 e scadenza il 31.12.2018. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2013 è stabilito in € 215,84, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in

anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 300,00, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretendere la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del

canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Eboli.

In forma cartacea

- alla ditta Gammaldi Giuseppina

Il Dirigente
Biagio FRANZA